



# **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DEL COMUNE DI PONTE SAN PIETRO**

## **PREMESSA**

“Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze” è un progetto di cittadinanza nato nell’anno scolastico 2011-2012 dalla collaborazione tra l’Istituto Comprensivo e l’Amministrazione Comunale di Ponte San Pietro, con l’obiettivo di sviluppare nei ragazzi la coscienza di buoni cittadini, educandoli alla democrazia e all’impegno sociale attraverso la partecipazione alla vita del loro paese in qualità di protagonisti.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi deve essere un luogo, dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Deve essere la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio con funzioni propositive e consultive sia per il Comune di Ponte San Pietro sia per l’Istituto Comprensivo di Ponte San Pietro.

## **ART. 1 – OBIETTIVI**

1. Educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, alla partecipazione e all’impegno politico.
2. Contribuire ad approfondire la conoscenza che i ragazzi hanno della propria città.
3. Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa che li renda protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all’eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale degli Adulti.

## **ART. 2 – IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE**

1. Il CCRR si occupa di:
  - a) ambiente;
  - b) sicurezza;
  - c) aggregazione;
  - d) tempo libero;
  - e) sport;
  - f) cultura e spettacolo;
  - g) scuola.

## **ART. 3 – COMPOSIZIONE**

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze è costituito da **17** membri in totale: il **sindaco**, **otto** rappresentanti delle classi quinte della scuola primaria e **otto** rappresentanti delle classi prime della secondaria dell’Istituto Comprensivo di Ponte San Pietro.

## **ART. 4 – ELETTORI**

1. Partecipano alle elezioni tutti i ragazzi dell’I. C., dalla classe quarta della primaria alla classe terza della secondaria.

#### **ART. 5 – DURATA**

1. Il mandato del Consiglio Comunale dei Ragazzi è di **durata biennale**, al fine di garantire presenza costante a scuola di un ampio numero di membri del CCRR e offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità di partecipazione democratica.

#### **ART. 6 – MODALITÀ E TEMPI DELLE ELEZIONI DEI CONSIGLIERI**

1. Sarà istituita una commissione elettorale, presumibilmente nel mese di marzo. Ne faranno parte: i 5 capolista, 1 rappresentante dei genitori, 1 rappresentante dei docenti, 1 rappresentante dei non docenti e 1 rappresentante dell'amministrazione comunale.
2. Le elezioni avverranno nel mese di maggio e la data sarà comunicata con almeno 30 giorni di anticipo.
3. La campagna elettorale si svolge nell'arco di due settimane precedenti le elezioni.
4. In ogni plesso della scuola primaria è istituito un seggio elettorale, composto da quattro alunni, scelti fra gli elettori non candidati: un alunno di quinta con funzione di presidente, due scrutatori e un segretario (alunni di quarta). Potrebbe essere richiesta la collaborazione di un genitore.
5. Nella scuola secondaria si costituisce un seggio composto da quattro alunni, scelti fra gli elettori non candidati: un alunno di terza con funzione di presidente; due alunni di seconda come scrutatori e un alunno di terza come segretario. Potrebbe essere richiesta la collaborazione di un genitore.
6. Si vota in orario scolastico.
7. La preparazione del materiale necessario per le elezioni sarà concordata con l'Amministrazione Comunale. Dopo la votazione, le schede saranno consegnate nella Segreteria dell'Istituto che controllerà i voti, li scriverà su un tabellone che sarà esposto al pubblico e proclamerà i candidati eletti.

#### **ART. 7 – LISTA DI CANDIDATI**

1. Si prevedono 5 liste di candidati: una per il plesso di Locate con sei candidati, una per il plesso del Villaggio sempre con sei candidati, una per la primaria di Ponte capoluogo con dodici candidati e due per la scuola secondaria, ciascuna con dodici candidati. Ogni lista avrà un capolista, con il compito di rappresentare la lista durante la propaganda elettorale e di presiedere la commissione elettorale. Preferibilmente nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore al 50%.
2. Possono presentare la loro candidatura in maniera libera presso la Presidenza dell'Istituto Comprensivo tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli studenti delle classi prime della scuola secondaria.
3. Le liste dei candidati sono redatte al termine dell'attività iniziale di presentazione del progetto alle classi, curata da un docente della classe.
4. Le liste dei candidati (in ordine alfabetico) sono rese pubbliche all'interno delle scuole primarie e secondaria di Ponte San Pietro. La data di pubblicazione delle liste coincide con l'inizio della campagna elettorale.

#### **ART. 8 – SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI ELETTORALI**

1. Gli elettori riceveranno una **scheda** sulla quale sono riportate la/e lista/e dei candidati. Apporranno una crocetta prima sulla lista (dove previsto), e poi a fianco del nominativo prescelto. Potranno esprimere fino a due preferenze.
2. Le operazioni di **scrutinio** inizieranno immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
3. Sono eletti **consiglieri** i primi 2 candidati più votati per lista, nella scuola primaria di Locate e di Villaggio, e i primi 4 candidati più votati per lista della scuola primaria di Ponte capoluogo. Il candidato più votato nelle liste della secondaria sarà il Sindaco. Dopo di lui saranno eletti consiglieri i primi 4 candidati più votati di ogni lista. In totale quindi saranno eletti 16 consiglieri.
4. I **risultati** dello scrutinio saranno comunicati a cura della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo, alla Segreteria del Comune di Ponte San Pietro, entro il giorno successivo le votazioni.

#### **ART. 9 – SINDACO**

1. A parità di preferenze è proclamato Sindaco il più anziano di età.
2. Nel corso della prima seduta, il consiglio, a scrutinio segreto, eleggerà il vicesindaco tra i consiglieri delle classi prime della secondaria;
3. Il Sindaco resta in carica per due anni.
4. Il Sindaco decade dall'incarico dopo due assenze ingiustificate. Sia in questa ipotesi che nel caso di dimissioni sarà il vicesindaco a sostituirlo. Per ripristinare il numero dei consiglieri, dalla lista di appartenenza del vicesindaco sarà scelto il primo dei non eletti. Si procederà quindi all'elezione del nuovo vicesindaco con le regole già espresse.

#### **ART. 10 – SVOLGIMENTO DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE**

1. I lavori del CCRR sono presieduti dal Sindaco che ha il compito di presiedere l'Assemblea e coordinare i lavori. Durante le adunanze consiliari il presidente ha il compito di:
  - a) fare l'appello;
  - b) presentare e fare eseguire l'ordine del giorno;
  - c) leggere eventuali relazioni;
  - d) prenotare gli interventi;
  - e) dare la parola;
  - f) moderare la discussione;
  - g) fare rispettare le norme del regolamento.
2. Oltre alle adunanze consiliari i componenti del consiglio lavoreranno in commissioni tematiche.
3. È prevista la figura di un **Segretario**: tale funzione sarà svolta da un rappresentante dell'Istituzione Scolastica. Il Segretario ha il compito di:
  - a) trascrivere quanto prodotto dal Consiglio (relazioni, avvisi, ecc.) e renderlo pubblico;
  - b) inviare la comunicazione delle sedute ordinarie e straordinarie del Consiglio ai membri del consiglio comunale;
  - c) registrare le presenze e le assenze;
  - d) verificare le giustificazioni dei Consiglieri assenti;
  - e) scrivere il verbale del Consiglio in forma completa e con linguaggio adeguato ai ragazzi;
  - f) inviare i verbali ai Consiglieri, alle classi e all'Amministrazione Comunale.Il Segretario resta in carica un anno.
4. Il numero minimo di consiglieri per la validità della seduta del CCRR è legato alla presenza della metà più uno al momento dell'appello. Se non si raggiunge il numero legale minimo di partecipanti sarà necessaria un'ulteriore convocazione.
5. Il Consigliere, in caso di assenza, deve giustificarla tempestivamente con la controfirma del genitore e presentarla al Segretario alla successiva seduta del CCRR.
6. Le votazioni in Consiglio avverranno attraverso la procedura del voto palese e per alzata di mano.

#### **ART. 11 – IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si pone come organo consultivo e propositivo dell'Amministrazione Comunale di Ponte San Pietro e dell'Istituto Comprensivo.
2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi **potrà chiedere** al Sindaco del Comune di Ponte San Pietro e al Presidente del Consiglio d'Istituto di porre all'ordine del giorno rispettivamente del Consiglio Comunale cittadino e del Consiglio d'Istituto un preciso argomento per la relativa discussione.
3. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi definirà nella prima seduta il **programma di lavoro**.
4. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi definirà le modalità di **coinvolgimento dell'elettorato** per attività di informazione, raccolta di pareri o per intraprendere iniziative, qualora queste dovessero sovrapporsi all'attività didattica dovrà farne richiesta al Dirigente Scolastico.

5. Le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono pubbliche e si svolgeranno nella sala consiliare del Comune di Ponte San Pietro o nella sala riunioni della Scuola Secondaria di primo grado.

6. I lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi saranno resi pubblici mediante pubblicazione all'Albo dei due ordini di Scuola e del Comune di Ponte San Pietro, nonché sui siti internet degli stessi.

#### **ART. 12 – RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE DI PONTE SAN PIETRO**

1. Almeno una volta l'anno sarà organizzato un confronto tra il Consiglio Comunale dei Ragazzi e quello del Comune di Ponte San Pietro, che rappresenterà per entrambi l'occasione per illustrare il lavoro svolto inerente alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza. I ragazzi potranno essere ascoltati sulle argomentazioni da loro presentate e per gli adulti sarà un'ulteriore presa di coscienza delle risorse da questi messe in campo.

#### **ART. 13 – REGOLE DI COMPORTAMENTO**

1. I membri del CCRR, per la loro rappresentatività, sono tenuti a un comportamento corretto in ambito sia scolastico che extrascolastico. Vedi "*Regolamento d'istituto scuola secondaria di primo grado*", art. 26, *Norme disciplinari*.

2. Gravi o ripetuti atteggiamenti contrari alla convivenza civile saranno oggetto di valutazione del Consiglio di Classe in collaborazione con la famiglia. La persistenza di tale atteggiamento sarà segnalato dal coordinatore di classe al CCRR che deciderà l'eventuale decadenza dallo stesso. In tal caso, per surroga, entrerà nel CCRR il primo dei non eletti.

Motivi che portano alla decadenza automatica dal CCRR:

- Non ammissione alla classe successiva
- Numero tre assenze non giustificate alle riunioni del CCRR
- Sospensione dalle attività scolastiche, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni

#### **ART.14 – SURROGHE**

1. I Consiglieri che si dimettono e/o decadono per la perdita dei requisiti di eleggibilità sono surrogati dai primi non eletti nella loro lista. Esaurita la lista, non si procede ad elezioni suppletive e il CCRR si intende validamente composto con almeno la metà più uno dei consiglieri in carica.

#### **ART. 15 – CLAUSOLE DI GARANZIA**

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, e fino a quando non intervenga un'integrazione dello stesso, si dovrà fare riferimento a quanto stabilito per il Consiglio Comunale cittadino, se compatibile, o alle regole più generali della democrazia e della partecipazione alla vita della comunità.

#### **ART. 16 -MODIFICAZIONI AL PRESENTE REGOLAMENTO**

1. Il presente regolamento sarà oggetto di verifica periodica da parte della commissione "Cittadinanza".

2. Eventuali modifiche (al presente Regolamento) potranno essere proposte dal CCRR e dal consiglio comunale degli adulti.

3. La commissione "Cittadinanza" avrà il compito di valutare le eventuali modifiche apportate, portarle all'approvazione del Collegio unitario d'Istituto, e trasmetterle al Consiglio Comunale degli Adulti.